

## UNIVERSITÀ I sindacati chiedono il rispetto del nuovo Statuto Mediterranea, Rsu e Usb in coro: «Il Decano sospenda le elezioni»

«Democrazia violata e risultato a rischio contenzioso all'Università Mediterranea». A denunciarlo con forza sono l'Usb pubblico impiego dell'Università Mediterranea e le Rsu d'ateneo, che da tempo sono sul piede di guerra.

«Lo avevamo detto – si legge in una nota – già lo scorso 8 maggio, all'indomani dell'indizione delle elezioni del Rettore da parte del Decano, e lo ribadiamo oggi, forti del parere dell'Avvocatura dello Stato: l'improvvisa accelerazione della fase elettorale calpesta le norme del nuovo Statuto ed espone l'Ateneo a una sonora bocciatura da parte del Ministero, che con buona probabilità invaliderà il voto».

Oggetto della contesa l'interpretazione del nuovo Statuto, che prevede all'articolo 17 (comma 5 lettera c) l'elettorato attivo degli studenti componenti il Consiglio degli studenti e quelli eletti in seno ai Consigli dei Dipartimenti dell'Ateneo. «Una previsione – si legge ancora nella nota – evidentemente riferita al futuro assetto dell'Università, con la costituzione dei nuovi organi a cui si fa riferimento, ma che è stata piegata alle esigenze di cordata, chiamando al voto i rappresentanti degli studenti eletti in seno al Consiglio degli studenti, gli studenti eletti in seno ai Consigli di Facoltà (entrambi eletti in base alle norme del vecchio Statuto che non coincidono con il nuovo), ammettendo al voto gli studenti eletti in seno ai Consigli di corso di stu-



La facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea

dio».

Come precisano l'avvocato dello Stato Antonio Gangemi e l'avvocato distrettuale Antonio Ferrara, chiamati a esprimersi dal rettore Massimo Giovanni sulla legittimità degli atti del Decano, «il nuovo Statuto non prevede delle norme transitorie a cui fare riferimento, ma tali norme si rendono superflue in quanto le dimissioni del Rettore sono state accolte dal Ministro Profumo con decorrenza dal prossimo mese di novembre, e dunque si può procedere a completare la costituzione degli organi previsti dal nuovo Statuto e successivamente andare al voto in piena regolarità. In altre parole, c'è tutto il tempo per rispettare quanto previsto dallo Statuto, risparmiando all'Università Mediterranea l'umiliazione di dover subire l'annullamento del voto, rite-

nuta molto probabile nel parere dall'Avvocatura dello Stato».

«Tocca al Decano, in quanto responsabile della procedura elettorale – prosegue la nota stampa –, correre ai ripari sospendendo la procedura elettorale avviata con la sua ordinanza per evitare che la stessa produca effetti pregiudizievoli. Fermata la corsa per l'elezione del nuovo Rettore, si può immediatamente dare seguito alla naturale tempistica prevista dal nuovo Statuto. Si potrebbe quindi andare al rinnovo del Rettore nel pieno rispetto di tutte le componenti della comunità universitaria».

L'Usb, infine, ribadisce la sua posizione e lancia un appello al Decano: «Sospenda le elezioni del 13 giugno o avrà la piena responsabilità della probabile bocciatura ministeriale». ◀